

Rassegna del 19/07/2013

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Geofor con il Sant'Anna: «Ecco l'isola del riuso» - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - Sparano al suo Birillo il gatto è rimasto cieco - Marcacci Cristiano	2
TIRRENO PONTEDERA - DISAGI Imprevista interruzione idrica - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - La differenziata sfiora quota 80% - Lazzerini Lorenzo	4
TIRRENO PONTEDERA - Le innovazioni green partono dalla Valdera - ...	5
TIRRENO PONTEDERA - Alle 18 a Calcinaia la presentazione della prova iridata di ciclismo Uisp - ...	6
TIRRENO PONTEDERA - Fornacette salse - ...	7

AMBIENTE E DINTORNI PARLA IL PRESIDENTE MARCONCINI

Geofor con il Sant'Anna: «Ecco l'isola del riuso»

Il progetto per ridurre i rifiuti secondo le normative

E' DI IERI la notizia che quattro comuni della provincia di Pisa — Ponsacco, Vecchiano, San Giuliano e Calcinaia, tutti serviti da Geofor — sono stati insigniti da Legambiente dell'attestato di "comune riciclone 2013". Un riconoscimento che si basa su alte percentuali di differenziati — oltre il 70% nelle quattro amministrazioni — ma anche su buone politiche ambientali.

IL TEMA del riciclo e del riuso, insomma, è un tema attuale, portato avanti nella nostra zona, da gestori e comuni, grazie a numerosi sistemi, tra cui il sistema "porta a porta", mezzo privilegiato per il raggiungimento della soglia minima di differenziata stabilita per legge al 65%.

Del resto la riduzione dei rifiuti, nella scala gerarchica dettata dalle direttive europee, si colloca al primo posto, prima ancora del riciclo di materia e di energia. E' in quest'ambito che il "codice ambientale" del 2006, recependo questa priorità, ha introdotto i concetti del riutilizzo di prodotti e della preparazione al riutilizzo dei rifiuti. All'articolo 180 bis, ad esempio, si stabilisce la possibilità da parte delle amministrazioni di promuovere iniziative per favorire tale scopo: misure economiche, costituzione e sostegno di centri e reti accreditati di riparazione/riutilizzo, misure educative.

«Alcune realtà del Paese — ha commentato il presidente di Geofor Paolo Marconcini — hanno avviato esperienze pilota quali le "isole del riuso". Per esempio la regione Lombardia ha stabilito direttive e condizioni generali per un eventuale collocamento di tali strutture nei centri di raccolta».

«Anche a Pisa — ha proseguito il presidente — ci siamo occupati di questo, coordinando un fronte d'iniziativa sociale e istituzionale e alla Scuola Superiore Sant'Anna si sono riuniti due gruppi di lavoro: uno sulla normativa — si aspetta ancora un decreto attuativo che definisca meglio la materia — e uno sulla fattibilità, che hanno elaborato un primo quadro di analisi e proposte: è stato visionato uno spazio pubblico a Calci e si sta valutando l'ipotesi di affiancare un'isola del riuso al centro di raccolta nella zona di Ospedaletto di Pisa attualmente in costruzione».

«**I RIFIUTI** — conclude Paolo Marconcini — si dovrebbero ridurre principalmente a monte dei processi produttivi agendo con norme appropriate, ispirate al principio della responsabilità estesa dei produttori. Però può essere significativo anche il nostro impegno a valle dell'immissione di prodotti sul mercato, rendendo meno naturale ed obbligato attraverso il riuso il ciclo produzione - consumo - rifiuto».

LA LEGGE

Differenziare

La normativa attesta al 65% il livello minimo di raccolta differenziata nei comuni. 8 dei comuni serviti da Geofor hanno superato la percentuale.

Riutilizzare

Il codice ambientale del 2006 ha introdotto i concetti del riutilizzo di prodotti e della preparazione al riutilizzo dei rifiuti.



LUNGIMIRANTE Il presidente di Geofor Paolo Marconcini



Sparano al suo Birillo il gatto è rimasto cieco

Il racconto di una donna residente a Fornacette: «Solo dopo averlo portato dal veterinario per le radiografie, abbiamo scoperto i pallini da caccia»

» Anche se il micio non fosse stato il reale bersaglio nella zona di via Fantozzi c'è qualcuno che usa il fucile e questo può essere molto pericoloso anche per gli esseri umani

di Cristiano Marcacci

► CALCINAIA

Qualcuno ha sparato un colpo di fucile al suo gatto. Perché? Quel micio non dava fastidio a nessuno ed allora si pensa ad un assurdo ed inspiegabile gesto di crudeltà. È successo a Fornacette, dove ora la padrona del gatto è disperata perché il suo animale, a causa proprio di quello sparo, è diventato cieco e non si sa se dopo le cure preventive per i prossimi giorni potrà riacquistare la vista.

Scilla Boaretti è infuriata contro chi le ha preso letteralmente di mira il suo gatto. «Mercoledì, quando sono rientrata dal lavoro – ci racconta la donna – ho trovato il mio micio Birillo che sanguinava da un occhio. Portato dal veterinario, dopo la visita e dopo aver rasato una parte di pelo, si sono visti chiaramente dei fori. Le radiografie successive hanno evidenziato la presenza

di pallini da caccia nella parte sottocutanea della testa e nell'addome. Praticamente, gli hanno sparato. Meno male che il micio è robusto (pesa otto chili), altrimenti sarebbe sicuramente morto».

Scilla abita a Fornacette in via Fantozzi e pensa che quanto accaduto al suo gatto sia avvenuto nel raggio di un centinaio di metri, quindi al più lontano dopo la chiesa nuova di Fornacette (zona Case bianche), dove c'è un po' di campagna ma sempre con presenza di case.

«Non so se il bersaglio era Birillo – continua Scilla – oppure se si è trattato di un cacciatore di frodo e il micio si è trovato nel mezzo. Comunque sia andata, vuol dire che ci sono persone che sparano in prossimità di luoghi abitati e questo può essere molto pericoloso».

Birillo sta ricevendo tutte le cure del caso. Per il momento si è un po' ripreso, dopo antibiotici e antidolorifici, ma è rimasto cieco. La speranza è che, una volta riassorbito l'ematoma, riacquisti la vista.

«Ho denunciato questa cosa pubblicamente – conclude Scilla – non tanto per trovare chi ha fatto questo (sarà difficile), ma almeno perché gli abitanti in quel raggio di case si rendano conto del pericolo che corrono».



DISAGI**Imprevista interruzione idrica**

■ ■ A causa di guasto imprevisto sulla rete idrica, ieri si è verificata un'interruzione idrica nelle vie Impastato, del Chiesino, Madonna dei Malloggi, Lucaia, Camone, Tosco-Romagnola (nel tratto compreso tra il Ponte sullo Scolmatore e via Maremmana), viale America e piazza lotti nel comune di Pontedera; vie D'Acquisto, Giovanni XXIII, Collodi e Agnoletti nel comune di Calcinaia. Il servizio è stato ripristinato dagli operai e dai tecnici di Acque spa intorno alle quattro del pomeriggio.



I RIFIUTI

La differenziata sfiora quota 80%

Riconoscimento da Legambiente a 4 Comuni serviti da Geofor: Calcinaia, Ponsacco, San Giuliano Terme e Vecchiano

di Lorenzo Lazzerini

► PONTERA

Nell'attestato di "riciclone" consegnato ai comuni di Calcinaia, Ponsacco, San Giuliano Terme e Vecchiano c'è il presente e il futuro della raccolta differenziata.

Sono i quattro comuni della provincia di Pisa ad aver ricevuto il riconoscimento di Legambiente.

Il risultato raggiunto vale un premio. Un premio per gli sforzi compiuti in materia di riciclaggio e per incentivare a una corretta gestione dei rifiuti.

Le percentuali non lasciano spazio ai dubbi.

Tra gennaio e maggio 2013 Calcinaia ha raggiunto il 77,41%, Ponsacco il 79,31%, San Giuliano Terme il 77,65% e Vecchiano il 70,13%.

Numeri della differenziata che funziona.

Ma nei successi delle amministrazioni gestite da Geofor ci sono anche i "ricicloni" morali.

Quei comuni che sono rimasti lontani dai riflettori di Roma, dove gli amministratori hanno ritirato il premio, ma che vantano le stesse percentuali.

Sono Castelfranco (che vanta una percentuale di raccolta differenziata del 79,26%), Santa Croce sull'Arno (76,92%), Vicopisano (73,47%) e Calci (68,97%).

Tutti promossi a pieni voti. D'altronde solo chi si sottopone volontariamente alla verifica di Legambiente può fregiarsi dell'attestato. Ovviamente se supera l'esame.

«E in questo caso siamo stati promossi a pieni voti – commenta il presidente di Geofor, l'azienda che gestisce il ciclo dei rifiuti dalla raccolta allo smaltimento, Paolo Marconcini – i nostri comuni possono vantare percentuali ben al di sopra del valore di legge del 65%. A conti fatti sono 8 i comuni che hanno raggiunto e superato questa asticella. Siamo orgogliosi e soddisfatti dei risultati».

Il filo conduttore è il sistema di raccolta porta a porta.

«Si è dimostrato il metodo più efficace per innalzare le percentuali della raccolta differenziata, di gran lunga più efficienti dei cosiddetti "cassonetti intelligenti". Basti pensare che Castelfranco, nel solo mese di aprile, ha raggiunto l'82,06%».

La graduatoria prende come riferimento i Comuni sopra i 10mila abitanti dell'Italia centrale (quelli presi in considerazione da Legambiente sono in tutto 59). Ponsacco, con i suoi 15.675 residenti si piazza al decimo posto.

San Giuliano Terme (31.854 abitanti) invece arriva un gradino più in basso. Più indietro ci sono Calcinaia (12.075) al 13esimo e Vecchiano (12.449) al 21esimo.

Ma per rendere la dimensione del fenomeno non bastano i dati.

I comportamenti dei cittadini.

La soddisfazione degli amministratori "ricicloni" ricevuti nella sede di Geofor si riflette sui comportamenti e le abitudini dei cittadini.

«Il premio è da condividere con loro – dice il sindaco di Calcinaia Lucia Ciampi – hanno recepito alla perfezione il sistema di raccolta porta a porta e vanno ringraziati per l'impegno. Le politiche per la tutela dell'ambientale devono rimanere un punto di forza a Calcinaia, un valore di riferimento etico e culturale in un momento in cui la vita politica è dominata dalla barbarie».

Una scelta politica vincente.

Anche secondo l'assessore all'Ambiente di Ponsacco Barbara Giannini «queste percentuali rappresentano una scelta politica vincente, grazie alla partecipazione dei cittadini e all'educazione ambientale, che deve partire dall'interno delle scuole».

Ma l'attestato rappresenta anche una rivincita per i piccoli comuni. Spesso sono i più efficienti quando si tratta di raccolta differenziata.

«È vero che organizzarla in un contesto contenuto è più facile – continua Barbara Giannini – ma bisogna constatare che nessuno dei nostri capoluoghi di provincia arriva alla soglia del 65 per cento. Dai comuni però possono arrivare segnali importanti per far crescere la percentuale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Marconcini



Barbara Giannini



Le innovazioni green partono dalla Valdera

Da ottobre il multimateriale sarà raccolto a domicilio, spariranno le campane dalle strade

► PONTEDERA

I comuni premiati da Legambiente cavalcano l'onda verde e pensano a come rendere ancora più sostenibile la propria realtà. Le innovazioni green arrivano da Calcinaia, dove porta a porta coinvolgerà anche il vetro monomateriale e multimateriale leggero. «Da ottobre raccoglieremo direttamente a domicilio il multimateriale – spiega l'assessore all'Ambiente Cristiano Alderigi – eliminando definitivamente le campane azzurre sul territorio comunale. In agenda c'è anche l'installazione di una casina del latte che distribuirà latte crudo alla spina». Soluzioni che portano la città della nozza sulla strada dell'"impatto zero". Oltre a far guadagnare punti per la classifica dei comuni "ricicloni". «Per il punteggio infatti non viene calcolata soltanto la percentuale di differenziata. Ci sono anche altri parametri, come l'utilizzo di acqua pubblica attraverso il fontanello, il riciclaggio di oli vegetali e la partecipazione al riciclaggio delle materie attraverso bandi regionali». Anche San Giuliano Terme segue la stessa strada ed è pronta a dire addio alle campane azzurre. «Vorremmo riciclare il vetro direttamente nei mastelli – dice l'assessore all'Ambiente sangiulianese Francesco Verdianelli». Ci sono poi i veterani della raccolta differenziata. Come Vecchiano, che usa il porta a porta addirittura dal 2003. «Quasi una scelta obbligata – commenta l'assessore all'Ambiente Massimiliano Angori – visto che tre quarti del nostro territorio si trovano sul parco di San Rossore. Ormai i nostri cittadini sono dei professionisti del riciclaggio. Per il futuro la nostra idea è quella istituire con Geofor un unico "centro del riuso" per i comuni del Lungomonte pisano». Qualche sforzo, secondo Angori, potrebbe arrivare dal Governo. «Se ci fossero leggi più chiare riguardo alla riduzione degli imballaggi o la somministrazione di prodotti alla spina gli enti locali potrebbero fare molto di più».



Alle 18 a Calcinaia la presentazione della prova iridata di ciclismo Uisp



Fervono i preparativi per la rassegna iridata di ciclismo amatoriale Uisp che il prossimo settembre Pontedera accoglierà per il quinto anno consecutivo. Sia la città che tutta la Valdera, per la settimana che precede l'evento, stanno preparando una serie di appuntamenti collaterali che faranno da preludio all'iride di sabato 7 e domenica 8 settembre. Intanto oggi la presentazione nella Sala Aleandro Orsini (ore 18), adiacente al palazzo comunale. Lì saranno effettuate le

premiazioni del Giro della Valdera, altro evento targato Uisp, a conferma della vicinanza col comitato organizzatore della rassegna iridata presieduto da Rossano Signorini, sempre affiancato dai fedeli collaboratori Leonardo Scarselli e Mauro Sardelli. Presenti il presidente regionale Lega ciclismo Uisp, Remo Maggi, il presidente della Lega ciclismo Uisp Pisa, Dino Marianelli, con Manrico Ferrucci presidente della Uisp Valdera. L'organizzazione, la regia e la cura sono dell'Us Juventus Lari, rappresentata dal presidente Antonio Giuntini: una sinergia col comitato organizzatore che si estende a tutte le altre associazioni che fungeranno da supporto e che già per il Giro della Valdera erano società organizzatrici: oltre alla citata Juventus Lari, saranno presenti figure delegate in rappresentanza di Asd Il Gregario, Gruppo staffette capannolese e Contrada Il viale. Le amministrazioni comunali sui cui territori transiterà la corsa, saranno rappresentate dai rispettivi assessori allo Sport: Francesco Sangiovanni (in rappresentanza del Comune di Calcinaia che ospiterà la cerimonia), Matteo Franconi (Comune di Pontedera) e Roberto Niccoli (Comune di Bientina).

Piazza Trieste, la boxe torna nella città

BlusCOTTI

➔ FORNACETTE SALSERA

► FORNACETTE

Prosegue al Parco della Fornace la Festa dell'Unità paesana di Fornacette che questa sera insieme alla specialità del baccalà alla paesana, vedrà protagonisti i balli caraibici e animazione con Freedom Latino e Markino Latino dj.

